



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC8DZ00T

BACOLI IC 1 P. DI TARSO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La maggior parte della popolazione di Bacoli è formata da: commercianti, operai, lavoratori dipendenti del Polo Elettronico, Nautico, della Pesca e Mitilicoltura, dipendenti comunali e statali, piccoli e medi imprenditori, operatori turistici. Analizzando le elaborazioni su dati ISTAT 2002-2018, relativi al comune di Bacoli per le tre fasce di età (0-14; 15-64; 65+) , si riscontra che, dopo un lieve incremento della popolazione nei primi anni del 2000 per un aumento delle nascite, la popolazione è andata progressivamente diminuendo con relativo incremento dell'età media. La popolazione in età lavorativa è molto anziana (l'indice di ricambio è aumentato a 121,3 nel 2018), mentre i giovani hanno difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro. Tale analisi è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema scuola, lavorativo o su quello sanitario. Tuttavia, esiste una rete di sostegno familiare tale da far fronte alle difficoltà occupazionali e/o economiche dei giovani e delle giovani coppie.	Il contesto socio-economico contrasta con le potenzialità esistenti del territorio. Gli interventi umani non hanno sempre valorizzato tutto ciò che poteva essere, invece, una fonte di ricchezza per i cittadini. La mancanza di un efficace servizio di collegamento, con i comuni vicini e con la città di Napoli, non permette uno sviluppo del turismo e in contemporanea penalizza gli spostamenti delle famiglie sia per lavoro che per la scuola. In questa realtà così contrastante crescono e si formano le nuove generazioni. Il problema della disoccupazione desta molta preoccupazione, come alcune situazioni di disagio presenti tra i ragazzi adolescenti. La Scuola, da anni, si fa carico di organizzare attività ed interventi educativi calibrati e differenziati, a seconda delle diverse situazioni, in modo da rimuovere gli ostacoli e le resistenze, cercando di agevolare lo sviluppo di ogni singolo alunno. Da un'ultima indagine demografica risulta, purtroppo, un lieve invecchiamento della popolazione; la diminuzione delle nascite ha quindi influito sulla popolazione scolastica che è in costante decremento. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima: sono soprattutto dell'est europeo e cinesi. Si registra una percentuale superiore alla media regionale e nazionale di alunni provenienti da famiglie svantaggiate per gli alunni di classe V, mentre tale dato è in linea, se non al di sotto della media regionale, per gli alunni di III Classe Secondaria di I grado.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il territorio su cui sorge Bacoli è una zona marino-lacustre che, grazie ai secoli di storia ed al susseguirsi di eventi, oggi possiede un patrimonio archeologico-monumentale notevole ed interessante. Bacoli oggi si estende su un territorio di circa 13 Km², confina con altri due comuni dell'area flegrea: Pozzuoli e Monte di Procida con i quali condivide bellezze naturalistiche, ma anche problematiche comuni. La densità abitativa è media; il territorio è caratterizzato da un centro storico, zone archeologiche e numerosi monumenti di rilevante importanza. È una stazione balneare, per questo frequentata soprattutto nel periodo estivo.	Inadeguata risulta la gestione e la valorizzazione delle risorse storico-ambientali. I giovani non hanno spazi sempre adeguati capaci di stimolarli e farli crescere culturalmente. Manca un teatro, non esiste un cinema, non ci sono grandi spazi attrezzati per il tempo libero; il campo sportivo più antico, adiacente alla villa comunale, punto di ritrovo dei ragazzi del centro storico, la maggior parte dei quali appartenenti alle categorie più deboli, è stato trasformato ancora in giardino pubblico e non in un'area attrezzata per lo sport; le uniche palestre sono private e non sempre accessibili a tutti. Da qui la necessità, da parte delle Istituzioni, di individuare

Vari i servizi sociali: Casa Comunale, Pronto Intervento Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili Urbani, Guardia medica, ASL NA 2, Farmacie, Chiese, Scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II Grado. Sono presenti associazioni culturali e di salvaguardia dell'ambiente costituite prevalentemente da giovani ed associazioni sportive. Il Comune di Bacoli partecipa al curricolo scolastico contribuendo in parte all'ampliamento dell'offerta formativa (Assistenza dei Servizi Sociali anche con il family care, servizio trasporti per alunni appartenenti a categorie disagiate dell'Infanzia e della Primaria, acquisto dei libri di testo). Per l'anno scolastico 2018/19 la mensa scolastica per l'infanzia e la primaria si è svolta in modalità di autogestione da parte delle famiglie.	e fornire, ai giovani, spazi adeguati e stimoli capaci di sollecitarli; di fornire loro modelli positivi in cui identificarsi; di aiutarli a sviluppare idee e valori che li proiettino in una dimensione nuova che si concretizza in una società, dove gli stessi giovani possano inserirsi e possano trovare uno spazio adeguato che li veda protagonisti del loro futuro.
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
I finanziamenti all'istituzione scolastica pervengono tutti esclusivamente dallo Stato. Tutti gli edifici posseggono le certificazioni che attestano il rispetto delle norme di sicurezza. La scuola si avvale di un consulente esterno per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; si organizzano prove di evacuazione che mediamente hanno esito positivo. La scuola ha usufruito di fondi PON, POR e FESR, soprattutto per l'allestimento dei laboratori. Le sedi, prevalentemente in zone centrali, sono facilmente raggiungibili.	Alcuni edifici scolastici sono solo parzialmente adeguati al superamento delle barriere architettoniche. La scuola primaria e secondaria di primo grado necessitano sicuramente di altre Lim (almeno una per ogni classe) e del potenziamento della rete wireless. Mancano: spazi in sicurezza all'aperto per il Plesso Guardascione nonché spazi adeguatamente attrezzati come palestra anche per i Plessi Baia e Miseno. Il Plesso Stufe di Nerone, entrato a far parte dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2015/2016, manca anch'esso di ambienti interni e spazi esterni adeguatamente attrezzati per attività ricreative. Mancano laboratori mobili.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
La maggior parte degli insegnanti possiede un contratto a tempo indeterminato con una percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le fasce di età più numerose a cui appartengono gli insegnanti sono (45-54) e (> 55). Nella scuola dell'infanzia e nella primaria è presente circa un 20% di docenti laureati. Per quanto riguarda la stabilità dei docenti (dati del 2017/2018) il 39,8 % è in servizio da oltre 10 anni, al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale, mentre il 7,1% dai 6 ai 10 anni (dato inferiore). Una buona percentuale del personale della scuola possiede certificazioni informatiche; le	E' auspicabile che la percentuale dell'8,8% (nel 2017/2018 del 10%) del personale a tempo determinato (inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale) si riduca ancora nei prossimi anni. Pochi i docenti che sono in possesso di certificazioni linguistiche.

competenze spesso non sono solo quelle richieste dalla classe di concorso di appartenenza ma anche altre maturate all'interno del proprio curriculum. Tali competenze vengono messe a disposizione degli allievi ampliando quindi l'offerta formativa. Il Dirigente scolastico è con esperienza di incarico dirigenziale di anni 12 con permanenza in questo Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2011/2012 per un totale di 8 anni di continuità. Si segnala che l'I.C. "1° Paolo di Tarso" discende dall'accorpamento con il 1° circolo didattico "Guglielmo Marconi" dal 01/09/2012 ad oggi.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati relativi agli esiti degli scrutini, la percentuale di ammissione alla classe successiva, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, risulta 99%-100%, al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale. Pertanto, tutti gli alunni proseguono regolarmente il loro percorso formativo. Gli esiti dell'esame di stato degli anni 2016-17 e 2017-18 rilevano un significativo aumento dei 10, che sono al di sopra delle medie di riferimento. Relativamente ai trasferimenti e/o abbandoni, nel corso dell'anno scolastico 2017/18, nella scuola secondaria di primo grado, non risultano abbandoni; bensì la scuola registra un'entrata di alunni la cui percentuale è maggiore delle medie provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli alunni trasferiti in uscita, al primo anno è in linea con la media provinciale, ma maggiore delle medie regionali e nazionali, al secondo anno è inferiore alle medie di riferimento e al terzo anno risulta in linea con le medie di riferimento. I movimenti in uscita sono attribuibili agli spostamenti delle famiglie, per motivi lavorativi.	Dal confronto degli esiti conseguiti agli esami di stato relativi agli anni 2016/17 e 2017/18 si rileva un aumento della percentuale delle votazioni 6-7, a scapito delle votazioni 8-9. Pertanto una parte consistente della popolazione scolastica al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce basse. Tale differenza potrebbe essere attribuita all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 62 del 2017, che ha modificato la struttura dell'Esame di Stato nonché la modalità di calcolo del voto finale. Inoltre sulla base del citato decreto è stato redatto il Documento di valutazione, nel quale sono stati ridefiniti i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato e l'assegnazione della lode.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Negli a.s. 2016/17 e 2017/18 la quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado. Nell'a.s. 2017/18 nella scuola secondaria di 1° grado non si registrano abbandoni ed i trasferimenti in uscita sono inferiori o complessivamente in linea con le medie di riferimento. Si registra un notevole aumento della quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (10) all'Esame di Stato, che risulta superiore ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse 6-7, attribuibile, probabilmente, all'entrata in vigore del D. Lgs. n.

62 del 2017, che ha modificato la struttura dell'Esame di Stato nonché la modalità di calcolo del voto finale. Inoltre sulla base del citato decreto è stato redatto il Documento di valutazione, nel quale sono stati ridefiniti i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato e l'assegnazione della lode.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola nel suo complesso si pone al di sopra della media nazionale, regionale e della macroarea sia nella prova di italiano che in quella di matematica e la differenza rispetto a scuole con ESCS simile è nettamente positiva, la scuola cioè consegue risultati superiori a quelli di scuole con un simile contesto socio-economico e culturale. Relativamente alla distribuzione degli studenti delle seconde e quinte di scuola primaria nei diversi livelli di competenza, le percentuali degli studenti che raggiungono il livello 5 risultano superiori alle medie nazionali, regionali e della macroarea, con risultati migliori in matematica. Nella scuola secondaria di 1° grado la variabilità tra le classi è più contenuta rispetto alla scuola primaria, in linea con il Sud Italia. Nelle prove standardizzate sia di italiano che di matematica, gli studenti di quinta primaria e di terza secondaria di 1° grado raggiungono complessivamente un punteggio superiore alla media regionale e dal confronto emerge un effetto scuola leggermente positivo, più alto di quello medio regionale, cioè la scuola ottiene risultati medi più alti di quelli che ci si poteva aspettare in base alle caratteristiche della sua popolazione studentesca. L'apporto della scuola è evidente e risultati sono buoni.	Persistono differenze tra le singole classi, sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado, alcune classi conseguono esiti diversi tra italiano e matematica; si riscontrano altresì differenze negative rispetto a classi con un contesto socio, economico e culturale simile. Nella scuola primaria la variabilità dei punteggi tra le classi è superiore alla media nazionale e della macroarea, mentre quella dentro le classi è inferiore alle medie; tali differenze sono attribuibili, probabilmente, alla distribuzione dei vari plessi di scuola primaria su un vasto territorio con notevoli differenze nel contesto socio, economico e culturale dell'utenza. Nella scuola secondaria di 1° grado la variabilità tra le classi è contenuta, ma non ancora in linea con il dato nazionale. Ciò impone una riflessione sulle modalità di formazione delle classi e sulle scelte educative e didattiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale, nazionale e della macroarea. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore

all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. La scuola assicura quindi il raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati in italiano e in matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto, favorendo il superamento delle difficoltà e valorizzando al tempo stesso le eccellenze. Persistono delle criticità legate alla varianza tra le classi, che è ancora alta nella scuola primaria, attribuibile, probabilmente, al fatto che i vari plessi di scuola primaria sono distribuiti su un vasto territorio con notevoli differenze nel contesto socio, economico e culturale dell'utenza; nella scuola secondaria la varianza tra le classi è più contenuta, ma occorre prestare particolare attenzione nella formazione delle classi e nelle scelte educative.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La valutazione ed il monitoraggio dei processi educativi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e sono valutate sulla base dell'osservazione del comportamento, per il quale vengono adottati indicatori e descrittori comuni. Gli studenti hanno acquisito un buon livello di competenze digitali e conoscono le strategie per imparare ad apprendere (schematizzare, sintetizzare, ricercare autonomamente informazioni da fonti diverse). Non sono presenti comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. Il Curricolo verticale per competenze, adottato dal nostro Istituto, è stato elaborato anche sulla base delle Competenze chiave europee. La scheda di monitoraggio e valutazione dei progetti prende in considerazione le competenze trasversali.	Rispetto al livello raggiunto per le competenze chiave e di cittadinanza si rilevano differenze tra le classi e/o sezioni nei vari ordini di scuola. La valutazione dei progetti centrata ormai sulle competenze trasversali necessita di maggiore condivisione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La finalità della Scuola è quella di formare un cittadino attivo, impegnato, competente, disponibile a relazionarsi con individui provenienti da altre culture, consapevole e responsabile della realtà in cui vive, cosciente delle proprie capacità e quindi in grado di orientarsi al meglio nelle scelte future. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli soddisfacenti in relazione alle competenze sociali e civiche, imparare ad apprendere e alle competenze digitali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Relativamente all'evoluzione nei risultati delle prove di italiano e matematica sostenute nel 2018 dagli studenti che nel 2015 frequentavano la classe seconda o quinta primaria, la scuola nel suo complesso si mantiene al di sopra della media nazionale, regionale e della macroarea. Dall'analisi delle singole classi si riscontrano situazioni di stabilità o di progresso nel passaggio dalla seconda alla quinta, ad eccezione di due classi che conseguono un punteggio inferiore alle medie di riferimento. Gli studenti che nel 2015 frequentavano la classe quinta primaria, nel 2018 al termine del primo ciclo hanno conseguito risultati superiori o in linea con la media nazionale e si rilevano situazioni di stabilità o di progresso rispetto al 2015.	Nel passaggio dalla seconda alla quinta primaria si riscontrano difficoltà in due classi che si pongono al di sotto della media nazionale (per l'italiano 2A plesso Miseno e per la matematica 2B plesso Marconi). Tali risultati richiedono una riflessione sulle scelte didattiche operate. Sulla base degli esiti invalsi 2018, il punteggio conseguito nelle prove di italiano e matematica di seconda secondaria di secondo grado dalle classi terze secondarie di primo grado così come erano formate nel 2016 risulta nel complesso della scuola lievemente inferiore al punteggio medio nazionale posto pari a duecento, con differenze tra le singole classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni: la maggioranza degli studenti usciti dalla scuola primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori o in linea con quelli medi nazionali e l'apporto della scuola è positivo; nella scuola secondaria di 1° grado non si registrano episodi di abbandono scolastico. Gli studenti con difficoltà di apprendimento vengono guidati dalla scuola e riescono a superare le loro difficoltà, giungendo regolarmente al termine del primo ciclo. Per un'analisi più completa del percorso formativo sarebbe opportuno disporre dei dati relativi alle esperienze scolastiche precedenti la scuola primaria (nido e infanzia), al fine di valutare le eventuali differenze nei traguardi raggiunti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Curricolo e offerta formativa La Scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali, predispone il curricolo con riferimento al Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, agli Obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, alle competenze chiave europee. L'attività didattica è orientata alla qualità e all'unitarietà del processo educativo e di apprendimento. Dall'analisi del contesto culturale, dalle scelte formative effettuate dalle famiglie al momento dell'iscrizione, dall'orientamento degli alunni nella scelta delle attività curriculari ed extracurriculari, dai risultati dell'autovalutazione della scuola, sono stati individuati i bisogni dell'utenza che la scuola fa propri per organizzare l'offerta formativa e che si possono riassumere in obiettivi di TIPO CULTURALE e di EDUCAZIONE CONSAPEVOLE ALLA CITTADINANZA. L'ampliamento dell'offerta formativa è in linea con il curricolo d'istituto e viene definito in modo chiaro. La Scuola assume, come orizzonte di riferimento, il quadro delle otto competenze chiave, per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18/12/2006) e seguendo le Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). Progettazione didattica La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica. I docenti dei tre ordini effettuano una programmazione periodica comune. La scuola primaria e la scuola secondaria procedono nei diversi ambiti disciplinari. La scuola ha, ormai da tempo, introdotto prove strutturate (in ingresso e finali) per classi parallele. Le prove strutturate vengono effettuate nella scuola secondaria di primo grado in tutte le classi. Le discipline interessate sono: Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo. Nella scuola primaria, sono state introdotte prove strutturate sulle classi oggetto di Prove Invalsi, per le discipline di italiano e Matematica. Valutazione degli studenti La valutazione è uno strumento per il docente e per l'alunno: il primo può rimodellare gli interventi educativi già programmati, il secondo può prendere coscienza della necessità di modificare, eventualmente, l'approccio allo studio. Tale modalità di concepire la valutazione viene trasmessa alla famiglia dell'alunno al fine di ottenerne una più costruttiva e responsabile collaborazione. La valutazione è basata su criteri di equità e trasparenza e tiene conto della situazione di partenza, delle verifiche scritte e orali,	Curricolo e offerta formativa La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono scelti dagli insegnanti in relazione ai test d'ingresso e alle osservazioni sistematiche effettuate. Progettazione didattica Seppure l'attività didattica sia orientata alla qualità e all'unitarietà del processo educativo e di apprendimento, la scuola ha attivato, con non poche difficoltà, la programmazione in continuità verticale, pur disponendo di un curriculum verticale per competenze. Sarà fondamentale introdurre prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) in tutte le classi della primaria e prevedere di estenderle all'inglese, oggetto ormai di prova Nazionale Invalsi. Quanto alla Secondaria, è auspicabile introdurre anche prove strutturate intermedie. Valutazione degli studenti I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Esse hanno una funzione principalmente diagnostica. La valutazione dell'acquisizione di competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, deve ancora attestarsi come 'pratica' abituale e condivisa.

dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo, dell'attenzione alla comunicazione dei risultati. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e criteri comuni di correzione delle prove. La scuola certifica le competenze degli alunni in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando, per gli altri aspetti, a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Seppure l'attività didattica sia orientata alla qualità e all'unitarietà del processo educativo e di apprendimento, la scuola non ha ancora attuato adeguatamente la programmazione in continuità verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza sin dalla sua introduzione la certificazione delle competenze. La valutazione, intesa come momento essenziale del processo formativo, ha la funzione di mettere il docente nella condizione necessaria per regolare l'iter della progettazione didattica in base alle risultanze rilevate e di aiutare l'allievo a prendere coscienza di sé e a sviluppare al massimo le proprie potenzialità. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Esse hanno valore principalmente diagnostico.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Ogni anno la scuola individua in referenti e funzioni strumentali le figure di coordinamento per i diversi spazi laboratoriali (scientifico, informatico, linguistico, video, musicale, aula magna ...). L'articolazione dell'orario curricolare è adeguata. L'accesso ai laboratori è consentito tramite prenotazione sul sito Spaggiari e ciò consente a tutti i docenti di avere un quadro generale delle ore disponibili e di accedervi senza problemi. La distribuzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa, collocate in orario curricolare ed extracurricolare, risultano equilibrate.

Punti di debolezza

La scuola avrebbe bisogno di più spazi laboratoriali (arte, tecnologia ...) ma soprattutto di una LIM in ogni aula, al fine di non dover spostare continuamente i ragazzi nei laboratori di informatica e di lingua per usufruire della LIM. Ogni plesso dovrebbe avere una biblioteca, con annessi spazi di lettura e studio. Mancano adeguati supporti didattici nelle classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si basa su un'articolazione oraria curricolare ed extra-curricolare adeguata. Gli spazi laboratoriali, seppur non sufficienti, sono utilizzati da tutti secondo un calendario. L'uso di modalità didattiche innovative non è ancora una realtà pienamente consolidata, ma si lavora per una sempre maggiore circolazione e condivisione delle stesse. Le regole di comportamento sono presenti nella vita scolastica in modo pienamente condiviso.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'integrazione degli alunni disabili nel nostro istituto punta ad affermare il diritto di crescere con i loro pari e di esprimere al meglio le proprie potenzialità. E' stato sviluppato un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il buon coordinamento, tra i docenti curricolari e di sostegno, favorisce l'individuazione delle strategie educative inclusive. Si definisce una programmazione educativa individualizzata PEI basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno PDF. Tale programmazione rielabora quella delle singole discipline, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. La valutazione è sempre quadrimestrale. Il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno (numero di alunni, non troppi ripetenti) sulla base delle informazioni raccolte dal GLI. L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, vengono presi accordi con le famiglie e con i medici neuropsichiatri e organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Vengono monitorate le attività svolte dai docenti e proposte soluzioni alle problematiche evidenziate. Per quanto attiene ai Disturbi Specifici di Apprendimento, la Scuola, come	La scuola accoglie, se pur in minima parte, alunni stranieri e promuove interventi su temi interculturali ma si rende opportuno programmare e realizzare una serie di attività didattiche, che vanno dagli interventi mirati al rafforzamento delle conoscenze di base negli alunni stranieri (corsi di lingua italiana, recupero abilità cognitive di base) ad azioni volte a coinvolgere la generalità degli alunni, nell'ottica di un confronto multi-culturale e dell'acquisizione di un fondato senso del rispetto reciproco: momenti formativi per l'accoglienza e la conoscenza dell'ambiente ospite, laboratori multi-culturali musicali, teatrali, linguistici... Le azioni di potenziamento per la primaria e secondaria di primo grado sono realizzate per gruppi di livello all'interno delle classi e anche attraverso progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.

da normativa, formalizza un documento articolato, il PDP Piano Didattico Personalizzato, per ogni alunno DSA. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi, previsti nelle specifiche situazioni soggettive, ritenuti più idonei. Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, la scuola attiva dei percorsi extra-curricolari che in alcuni casi conducono alla certificazione europea delle competenze. Gli interventi sono efficaci. La scuola secondaria realizza percorsi di potenziamento attraverso varie modalità: all'interno delle classi, competizioni o gare interne ed esterne, progetti curricolari ed extra-curricolari.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nei tre ordini di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola garantisce la continuità educativa attraverso incontri per la progettazione di attività realizzate nel corso dell'intero anno scolastico. I docenti di ordine di scuola diverse si incontrano per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità, per stabilire i criteri per la formazione delle classi pacifiche logiche. Pertanto, negli ambiti Continuità (INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA) e Orientamento (SECONDARIA DI PRIMO GRADO), ci si propone di realizzare azioni volte a favorire negli alunni la capacità di operare scelte consapevoli nel loro percorso scolastico e di vita. Nel settore Continuità sono previste attività che si svolgono nelle sedi che accoglieranno i nuovi	Il monitoraggio dei dati relativi al passaggio degli alunni dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado richiede maggiore attenzione, analisi e sistematicità.

iscritti e vengono progettate e realizzate nello specifico dagli insegnanti. Tutte le attività sia per il passaggio alla Scuola Primaria che alla Secondaria di primo grado prevedono: Visita alla nuova sede scolastica; Giochi interattivi/ drammatizzazioni/ attività musicali e/o motorie. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro istituto realizza diversi percorsi di "Continuità/Orientamento" che tendono a sviluppare in modo unitario e coerente il percorso formativo ponendo come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Inoltre propone un itinerario scolastico che crei continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza in collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. La nostra scuola ha tra i suoi obiettivi quello di preparare gli alunni a divenire capaci di scegliere autonomamente e responsabilmente di fronte a situazioni che presentano più possibilità, in modo che si sentano protagonisti delle proprie decisioni. Nel nostro istituto le scelte sono condivise con gli adulti di riferimento, i genitori e i docenti, chiamati a collaborare per il raggiungimento del medesimo obiettivo: lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni, incluse la presa di coscienza di sé, della propria identità e la maturità orientativa.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'Istituto e le priorità sono dettagliate nel Piano dell'offerta formativa. La centralità e lo sviluppo armonico integrale della persona sono le finalità generali della Scuola secondo le Nuove Indicazioni Nazionali. In linea con esse, la nostra Scuola definisce la sua azione educativa e didattica a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e con le aperture definite dalla sua rete di relazioni familiari e sociali. La scuola vive una condivisione delle priorità e della missione, sia a livello della progettazione che della comunicazione. Si può parlare di una proiezione efficace dell'immagine della scuola all'esterno. La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi riferendosi alle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (16 novembre 2012); sviluppa la Didattica per Competenze; afferma il principio di inclusione, riferito, in modo sempre più specifico, anche agli allievi con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali; si confronta con il Sistema di Valutazione Nazionale INVALSI; ha introdotto le prove strutturate sia per la scuola primaria (solo classi Invalsi - Italiano, Matematica) sia per la secondaria di I grado (Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo). Le attività o i laboratori di ampliamento dell'offerta formativa vengono valutate attraverso apposite griglie e monitorate mediante questionari di gradimento proposti ai partecipanti. C'è una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità sia tra i docenti sia tra il personale ATA. La scuola ha individuato 10 funzioni strumentali per 5 aree di competenza. Tutti sono resi partecipi della vita scolastica attraverso strumenti di lavoro ed organizzazione di gruppi, finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi. Per le assenze, di brevissima durata, si provvede a sostituire i docenti assenti con personale interno. Il Fondo di Istituto 2017/2018 è stato ripartito per il 70 % al personale docente, per il 30 % al personale ATA. Nel 2019 hanno beneficiato del Fondo di Istituto unità per attività aggiuntive di insegnamento (progetti) e unità per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (no progetti). Il personale ATA coinvolto è stato: n.1 Dsga, n.6 assistenti amministrativi e n.18 collaboratori scolastici. Le risorse finanziarie sono abbastanza allineate con gli obiettivi del PTOF e gestite nel miglior modo possibile. La trasparenza ed il controllo finanziario vengono rilevate attraverso documenti di bilancio .	Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità. Emerge quindi la necessità di individuare e adottare metodi strutturati per la scelta delle priorità, delle iniziative di miglioramento e di gestire la pianificazione dei conseguenti progetti e il costante monitoraggio dei processi. Sarebbe opportuno proporre anche alle famiglie un questionario per verificare periodicamente se si identificano e condividono la missione, i valori e la visione di sviluppo dell' Istituto. Il monitoraggio manca ancora di elementi che ne consentano una piena e completa attuazione. Pertanto, sarà fondamentale introdurre prove strutturate (Italiano e Matematica) in tutte le classi della primaria e prevedere di estenderle all'inglese, oggetto ormai di prova Nazionale. Quanto alla Secondaria, è auspicabile che siano introdotte prove strutturate intermedie. Ancora da migliorare una gestione delle risorse che prenda in considerazione le competenze necessarie per il futuro e per le esigenze sociali. Sicuramente, quanto alle spese per i progetti, si dovrà porre maggiore attenzione rispetto alle tematiche e agli ambiti ritenuti prioritari dalla scuola. Si dovranno maggiormente considerare anche altri ambiti di formazione. La formazione ,relativa agli aspetti relazionali e comunicativi ,seppur avviata ,necessita ancora di essere consolidata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito le priorità e queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Pur tuttavia, emerge la necessità di individuare e adottare metodi strutturati per la scelta delle priorità, delle iniziative di miglioramento e di gestire la pianificazione dei conseguenti progetti e il costante monitoraggio dei progressi. Si registra una chiara divisione delle responsabilità tra le componenti scolastiche seppure le competenze del personale non vengono rilevate e aggiornate con sistematicità. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è sostanzialmente in linea con il piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse finanziarie sono destinate in gran parte alla realizzazione delle priorità individuate dalla scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola accoglie le esigenze formative del personale scolastico (Docenti e ATA) proponendo tematiche quali: inclusione, digitale, didattica per competenza, valutazione e competenze linguistiche. La ricaduta delle iniziative di formazione si ha sia nella progettazione vera e propria che nell'attuazione delle buone pratiche didattiche. La scuola tiene conto delle competenze del personale e le valorizza attraverso incarichi organizzativi e didattici. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro secondo modalità organizzative quali dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele.	La condivisione di strumenti e materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro sono ancora per la maggior parte cartacei. Si auspica un utilizzo delle piattaforme online e di archivi per una condivisione più ampia e immediata.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è attenta ai bisogni formativi del personale scolastico. I docenti partecipano in misura sempre maggiore alle varie iniziative formative e condividono le esperienze e i materiali didattici di vario tipo. L'Istituto fa parte dell'Area 16, rete di scopo, per la formazione del personale docente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola collabora fattivamente con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, inoltre interagisce e si raccorda con il territorio attraverso: la partecipazione a tutte le iniziative e manifestazioni che sono in linea con quanto previsto nel PTOF; in particolare quest'anno si è dato molto risalto al Centenario dell'autonomia amministrativa di Bacoli, inoltre sono stati realizzati anche progetti e concorsi che coinvolgono anche le altre scuole del territorio; incontri con le famiglie, le associazioni culturali, sportive, ricreative, e con l'Ente Comunale per iniziative di carattere culturale, anche in orario extrascolastico; tra i progetti punto forza della scuola, vi sono quelli a carattere ambientale o storico/artistico/archeologico ("Maggio dei Monumenti"). La scuola ha stretto collaborazioni con Fondazioni culturali, Associazioni, Enti certificatori e Centri di cultura straniera. Tali collaborazioni riguardano progetti di miglioramento delle pratiche educative e didattiche su temi multidisciplinari (con finanziamento europeo). L'istituto realizza, con le famiglie, diversi momenti di incontro, di collaborazione: al momento dell'ingresso nella scuola (accoglienza), del passaggio ad ordini e gradi scolastici superiori (orientamento); durante l'anno tramite incontri scuola-famiglia e colloqui individuali; attraverso la partecipazione dei genitori agli organi collegiali (Consigli di classe; Consiglio d'Istituto). Al momento delle iscrizioni si presenta ai genitori: il progetto di istituto, le finalità educative, il tempo scuola, le attività extracurricolari e le modalità di accesso ai servizi dell'istituto, il patto di corresponsabilità che definisce i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. La scuola prevede incontri con esperti per favorire l'interazione scuola-famiglia e affrontare problematiche relative all'età dello sviluppo. Per la comunicazione con i genitori la scuola utilizza il sito web, aggiornato in tempo reale, attraverso il quale l'utenza può prendere visione non solo di comunicazioni varie, ma anche scaricare modulistica, foto, video, nonché accedere al servizio di registro online ed al nuovo servizio PagoPA e Iscrizioni online. Gli strumenti tradizionali di comunicazione tramite le circolari ed il diario vengono comunque usati. I genitori, per comunicazioni particolarmente urgenti, possono conferire direttamente con i docenti. Quest'anno i	Alcune collaborazioni esistenti con enti esterni sono ancora da integrare e da formalizzare. Le pratiche per il coinvolgimento delle famiglie sono in continua evoluzione.

genitori sono stati inoltre coinvolti in attività scolastiche tramite progetti e PON, come il progetto SAFER INTERNET DAY: "Opportunità e Rischi della Rete" ed il PON "Inclusione lotta al disagio" - "Adulti social network".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, la famiglia, la comunità territoriale sono agenzie educative, componenti di un sistema formativo, soggetti di una "comunità educante". Fulcro di questa comunità è la scuola che si pone come crocevia di relazioni e luogo di progettualità, chiamata a pensare i modi e le forme attraverso le quali accompagnare gli alunni in percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini. Fondamentale è il lavoro educativo che si svolge e che tiene presenti e rende vive le relazioni tra soggetti e i contesti che fanno parte della vita dei bambini, dei ragazzi: la famiglia ed il territorio visto come luogo dove vi sono risorse di apprendimento. Il soggetto in apprendimento, pertanto, non è semplicemente collocato di volta in volta in una o l'altra delle "agenzie" educative a disposizione, ma è impegnato in un'attività di connessione delle sue risorse di apprendimento. In questa prospettiva, è importante che la scuola promuova, partecipi in modo attivo o coordini reti e abbia collaborazioni formalizzate e integrate con soggetti esterni. Non v'è dubbio che le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della differenza che ancora si evidenzia negli esiti in uscita tra le classi.

Traguardo

Supportare con strategie di miglioramento le prestazioni degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il curricolo verticale per competenze, come progettualità didattica e come criteri valutativi condivisi, attuandone periodica verifica. Consolidare altresì la pratica di prove standardizzate (in ingresso, in itinere, finali) condividendone i risultati e le modalità di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà). Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.

3. Ambiente di apprendimento

Costituire le classi con criteri condivisi collegialmente che garantiscano la distribuzione equa dei vari livelli culturali e socio-ambientali. Strutturare con sistematicità interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, monitorandone i risultati.

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto

5. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

6. Ambiente di apprendimento

Strutturare lezioni nelle quali gli allievi siano chiamati a svolgere autonomamente compiti significativi in contesti veri o verosimili utilizzando la metodologia del cooperative Learning e del tutoraggio

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Continuare il processo di miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali. Diminuire la varianza fra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Aumentare il numero di allievi che si collocano nei livelli medio alti delle prove Invalsi. Per quanto riguarda la differenza tra le classi, allinearsi ai livelli della macroarea.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il curricolo verticale per competenze, come progettualità didattica e come criteri valutativi condivisi, attuandone periodica verifica. Consolidare altresì la pratica di prove standardizzate (in ingresso, in itinere, finali) condividendone i risultati e le modalità di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto (compiti di realtà). Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.

3. Ambiente di apprendimento

Costituire le classi con criteri condivisi collegialmente che garantiscano la distribuzione equa dei vari livelli culturali e socio-ambientali. Strutturare con sistematicità interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, monitorandone i risultati.

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto

5. Ambiente di apprendimento

Strutturare lezioni nelle quali gli allievi siano chiamati a svolgere autonomamente compiti significativi in contesti veri o verosimili utilizzando la metodologia del cooperative Learning e del tutoraggio

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Condurre gli alunni verso un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici.

Traguardo

Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

2. Ambiente di apprendimento

Strutturare lezioni nelle quali gli allievi siano chiamati a svolgere autonomamente compiti significativi in contesti veri o verosimili utilizzando la metodologia del cooperative Learning e del tutoraggio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il gruppo di lavoro ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento ed il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV. Le azioni di miglioramento e le strategie didattiche terranno sicuramente conto dei traguardi da raggiungere ma anche dei bisogni formativi di ogni singolo alunno. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle variazioni sia interne alle classi sia fra le classi, attraverso forme di condivisione nel Collegio dei Docenti. Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico.